

CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO

PROV. DI NAPOLI

PIAZZA COTA – 80063 PIANO DI SORRENTO

II SETTORE – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

081 534 44 11 – 081 534 44 47 – 534 44 60 - FAX. 081 532 14
84

All.B

Bollo € 16,00

DOMANDA DI CONCESSIONE POSTEGGIO ALL'

INTERNO

DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO COMUNALE

(Domanda da inviare in bollo da € 16,00 mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: suap@pec.comune.pianodisorrento.na.it)

**AL FUNZIONARIO RESPONSABILE
II SETTORE- SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
COMUNE DI PIANO DI SORRENTO
PIAZZA COTA
80063 PIANO DI SORRENTO**

OGGETTO: BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN
CONCESSIONE DEL POSTEGGIO IDENTIFICATO CON IL N. 5 NEL
MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER LA VENDITA ALL'INGROSSO DI
PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI .-

Il _____ sottoscritto

_____, nato

a _____ (____), il

_____, residente in

_____ (Prov. _____) alla

Via

_____ n. _____

codice fiscale n° _____/ _____/ _____/ _____

oppure:

legale rappresentante della società

_____;

con sede in

____, Via

n. _____, C. F./ P. IVA n°

_____;

CHIEDE

che gli venga assegnato in concessione il posteggio N. 5 della superficie di mq. 150,00 (posteggio) e di mq 32 (magazzino) disponibile nel mercato ortofrutticolo all'ingrosso sito in Piazza della Repubblica per lo svolgimento dell'attività di vendita diretta di prodotti agro-alimentari.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci **DICHIARA** che tutto quanto contenuto nel presente documento - reso, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. - è corrispondente al vero.

DICHIARA

- o di essere iscritto al **Registro delle Imprese** presso la CCIAA di _____ e precisamente dalla data di iscrizione _____ n. _____;
- o di essere in possesso dei **requisiti morali** previsti dall' art. 71 comma 1 del D. Lgs. N. 59/2010 ¹

¹ D. Lgs. N. 59/2010 – art. 71 commi 1-3-4-5

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza;

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

- o che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 06-09-2011, n. 159, come statuito dall' art. 89 del medesimo decreto;
- o che l' impresa richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione di attività commerciale, né che è stata formulata l' istanza per l' apertura di medesima procedura;
- o di non trovarsi nella condizione di violazione del divieto previsto dall' art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 e ss.mm.ii. (pag. 50 – punto 8), di cui ha preso visione sul sito www.comune.pianodisorrento.na.it – sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali;
- o che l' imprenditore o i componenti gli organi amministrativi della società non sono stati condannati per un reato riguardante la condotta professionale, per mancato adempimento agli obblighi riguardanti il pagamento dei contributi sociali e tributari o coinvolti, negli ultimi cinque anni, in procedure concorsuali;
- o (*per i cittadini extracomunitari*) di essere titolare di regolare permesso/carta di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ in data _____ avente validità fino al _____ in fase di rinnovo.

Inoltre, si impegna a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune.

Si allega:

- fotocopia di valido documento di riconoscimento del titolare / legale rappresentante;
- copia della dichiarazione IVA riguardante gli anni 2014-2015-2016 (o documentazione equivalente atta a dimostrare il volume di affari);
- ogni altro documento, ancorché non obbligatorio, che il richiedente ritenga utile alla redazione della graduatoria.

Piano di Sorrento, _____/_____/_____

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'*articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252*. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Firma

Informativa ai sensi della D.Lgs. 30 giugno 2003 n°196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” (**privacy**) i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell’ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti e non soggetti a diffusione se non nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.